



# La Prima di WineNews.it



n. 1220 - ore 17:00 - Lunedì 7 Ottobre 2013 - Tiratura: 30470 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Le "Tre Forchette" 2014

Osteria Francescana (Bottura) e Vissani regnano sulla ristorazione italiana, mentre La Pergola de l'Hotel Rome Cavalieri (Heinz Beck) scende dal trono dei migliori secondo la guida "I Ristoranti d'Italia" 2014 del Gambero Rosso, presentata oggi alle Città del Gusto, che ha confermato i 95/100 allo chef migliore d'Italia, Massimo Bottura, ed a quello che per primo ha portato la cucina sul piccolo schermo, Gianfranco Vissani, mentre Heinz Beck scende a 94/100. Tra le novità, Uliassi e Oasis Sapori Antichi (Fischetti) perdono le Tre Forchette, "sostituiti" da quattro novità, Devero Ristorante del Devero Hotel, Antica Osteria da Cera, S'Apposentu a Casa Puddu e Trussardi alla Scala.



SMS

### Il vino "in pegno"

Non sapete come disfarvi di qualche bottiglia di vino che avete in casa, e magari cercate un modo per mettere insieme un piccolo tesoretto? Certo, ci sono sempre le ormai celeberrime "garage sales", le aste, eBay e così via. Ma se cercate un sistema forse meno remunerativo, ma più rapido, potreste rivolgervi ad un banco dei pegni. Già, perché pare che, almeno a Londra, come riporta il quotidiano Uk "The Telegraph", la cosa stia già facendo tendenza. Tutto merito (o colpa) di un negozio, "Prestige Pawnbrokers", che oltre ad orologi, gioielli, pezzi d'arte e d'antiquariato, accetta in pegno anche bottiglie di vino. Va da sé, più importante è l'etichetta, maggiore è il valore corrisposto. Certo, rimane sempre l'opzione più immediata, ovvero quello di stapparla e brindare a tempi migliori ...

## Cronaca

### "vin" e "wine", ultimo atto

La vicenda che vede contrapposti l'Icann (che gestisce i domini presenti sul web) e la Ue (che porta avanti la linea dell'Efow e delle Federazioni nazionali rappresentative dei vini ad indicazione geografica), sulla questione dei domini ".vin" e ".wine" è ormai ad una svolta: la decisione definitiva verrà presa al prossimo incontro tra le parti, di scena a Buenos Aires, dal 18 al 21 novembre. La soluzione? Attribuire le due stringhe, imponendo il rispetto di certe condizioni a difesa del comparto enoico.



VILLA SANDI  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Primo Piano

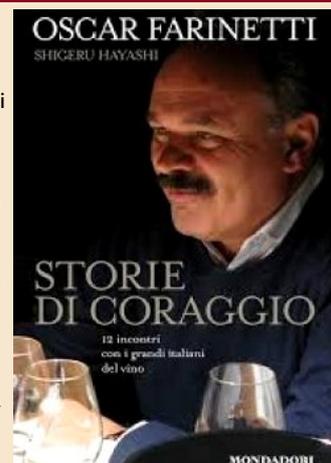
### Il futuro di Farinetti tra rispetto e un "Green Pea"

"Eataly non si vende, io ne lascerò la guida, e mi girano le scatole a non vendere perché prenderei un sacco di soldi. Ma ho tre figli a cui Eataly piace da morire, e che hanno 32, 28 e 23 anni, e poi un "figlio putativo", Luca Sebastiano Baffigo Filangeri di Candido Gonzaga che è l'ad, ed è bravissimo, e quei 4 insieme faranno un massacro, apriranno Eataly in tutto il mondo e si compreranno le aziende che oggi magari pensano di comprarci". Così Oscar Farinetti, a WineNews, risponde alle indiscrezioni sul futuro di Eataly, pubblicate nei giorni scorsi dal settimanale "Il Mondo", che tra le diverse "exit strategy" di Farinetti da Eataly, ipotizzavano la vendita al colosso della gdo Coop Italia, con cui la catena fondata dall'imprenditore piemontese ha già importanti partnership nel Belpaese. Di certo c'è che Farinetti, quando compierà 60 anni, il 24 settembre 2014, lascerà la guida di Eataly in mani fidate, e non uscirà di scena dal business del "made in Italy", come svela in anteprima a WineNews. "Io non mi ritiro, vado a fare un'altra cosa. Vado a vendere abbigliamento, automobili e forniture di altissimo livello, con lo stesso stile di Eataly. Con un marchio, "Green Pea", di cui scommetto che tra tre anni si parlerà in tutto il mondo. Come funziona? Prendiamo una maglia fatta da un grande marchio, come Cruciani, per esempio. Sarà esposta così: sopra c'è la foto del prato con le pecore, poi c'è il nome del pastore che le ha allevate, poi cosa hanno mangiato e come sono state cresciute e tosate, come è stata tinta in maniera naturale la lana, in che fabbrica è stata lavorata, come sono pagati gli operai di quelle fabbriche, come è alimentata quella fabbrica, e alla fine compri una maglia di cui sai tutto, ti compri un'automobile di cui sai tutto, e una cucina di cui sai tutto. Oggi in tanti sono scettici, ma lo erano anche 10 anni fa quando raccontavo la "follia" di Eataly. Tutto si basa sul concetto di rispetto, che sarà rappresentato da questo "pisello verde" che sarà considerato "figo" nel mondo. Il mio obiettivo è passare dal senso del dovere al senso del piacere. Dobbiamo far diventare bello avere rispetto, è il futuro per salvare il nostro Paese, e "Green Pea" viaggia in questo senso".

## Focus

### Il vino, il coraggio e l'immaginazione

Oltre al rispetto, per Farinetti, uno dei valori fondamentali per il futuro sarà il coraggio. E proprio "Storie di coraggio. 12 incontri con i grandi italiani del vino", si chiama il suo ultimo libro (presentato oggi a Roma con la rockstar Gianna Nannini, che per il circuito "Vino Libero" ha lanciato il suo "Inno") che ha già venduto più di 37.000 copie. "In realtà volevo raccontarne molte di più, 60 - spiega Farinetti a WineNews - ma non avevo il tempo. E, quindi, negli incontri con i 12 che ho scelto (Costantino Charrere, Gaja, Beppe Rinaldi, Walter Massa, Marilisa Allegrini, Gravner, Piero Antinori, Niccolò Incisa della Rocchetta, Ampelio Bucci, Teresa Severini e Chiara Lungarotti, José Rallo, Francesca e Alessio Planeta), ho portato anche 4 vini di altri, per parlarne. È un libro che ha 2 obiettivi: parlare di coraggio, che è una cosa importantissima che oggi manca, e parlare del vino, che è la massima espressione del ciclo di vita umano, e cioè partire dalla terra ed arrivare a vendere un prodotto completo, quindi con tutta l'adrenalina che c'è, le speranze, le paure, i successi, gli insuccessi, le aspettative. Il messaggio è che il coraggio, abbinato all'immaginazione, è il grande valore che serve per farcela".



Chianti  
CONSORZIO VINO CHIANTI

## Wine & Food

### "Vivino", la prima app preimpostata in uno smartphone

Tecnologia e vino sono 2 comparti che non sembrano subire crisi: se, infatti, crescono i compratori di smartphone, anche i winelovers sono sempre di più. Per unire i 2 mercati gli sviluppatori si ingegnano costantemente, creando app che consentano ai possessori di smartphone di conoscere meglio il mondo enoico. La Samsung ha fatto di più: per dare maggiore spinta alla vendita in Usa dei suoi Galaxy Gear Smartwatch ha inserito, nelle app preimpostate nel sistema, "Vivino", che permette agli utenti di riconoscere un vino e di saperne le caratteristiche sensoriali, solamente grazie alla foto dell'etichetta.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Essere i più imitati è una bellissima notizia. Vuol dire che siamo forti, che la gente vuole il nostro prodotto, ed è una buonissima base di partenza. Ora dobbiamo spiegare

ai consumatori del mondo la differenza tra un prodotto falso e un prodotto autentico". Il made in Italy secondo Oscar Farinetti. "Fare sistema? Meglio reti leggere".

